Parrocchia della Conversione di San Paolo - Collebeato
8 luglio 2020

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

"NESSUNO HA UN AMORE PIÙ GRANDE DI QUESTO: DARE LA SUA VITA PER I PROPRI AMICI"

«*Siamo in comunione gli uni con gli altri*»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace
- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Abbà, Gesù, Spirito;*
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei miei fratelli
- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera

canto iniziale
RIMANETE IN ME

Rimanete in me ed io in voi perché senza di me non potete far nulla.
Chi rimane in me ed io in lui molto frutto farà (*2 volte*)

Io sono la vite, voi siete i tralci, rimanete in me.
Se le mie parole resteranno in voi ciò che chiedete vi sarà dato.

Rimanete in me ed io in voi, questo ho detto perché la mia gioia sia in voi
Chi rimane in me ed io in lui molto frutto farà (*2 volte*)

Io sono la vite, voi siete i tralci, rimanete in me.
Se le mie parole resteranno in voi ciò che chiedete vi sarà dato.

Io sono la vite, voi siete i tralci, rimanete in me.
Se le mie parole resteranno in voi ciò che chiedete vi sarà dato.

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

P – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T – Amen
P – Dio Santo, Dio Santo e forte, Dio Santo e immortale
T – abbi pietà di noi.
P – Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo
T – ora e sempre nei secoli dei secoli.
P – Gloria e te, nostro Dio,
T – gloria a te Spirito Santo.
P – Signore e Consolatore, Spirito di verità presente in ogni luogo tu che riempi l'universo, tesoro di tutti i beni e sorgente di vita, vieni ad abitare in noi.
T – Purificaci da ogni peccato e nel tuo amore portaci alla salvezza. Amen.

Preghiamo
P – Signore misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di misericordia, porgi l'orecchio alla nostra preghiera e sii attento alla voce della nostra supplica. Rendici testimoni di speranza, guidaci nella tua via perché camminiamo nella tua luce. Allieta i nostri cuori perché custodiamo il tuo nome santo: poiché tu sei grande e compi meraviglie, tu solo sei Dio, potente nella misericordia, sorgente di conforto e pace per tutti quelli che sperano nel tuo santo nome. **T - Amen.**

Primo momento
IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 12 LUGLIO (XV domenica T.O.)

L1 – **Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 10,37-42) - Quel giorno **Gesù** uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con **parabole**. E disse:

L2 - *«Ecco, **il seminatore** uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la **strada**; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul **terreno sassoso**, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde **sui rovi**, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul **terreno buono** e diede **frutto**: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».*

L1 - Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero:

L3 - «Perché a loro parli con **parabole**?».

L1 - Egli rispose loro:

L2 - «*Perché a voi è dato conoscere i **misteri del regno dei cieli**, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'**abbondanza**; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così **si compie** per loro la profezia di Isaìa che dice:*

L4 - "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati **duri di orecchi** e hanno **chiuso gli occhi**, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!".

L2 - **Beati** invece i vostri occhi perché **vedono** e i vostri orecchi perché **ascoltano**. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la **parola del Regno** e non la comprende, viene il Maligno e **ruba** ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito **con gioia**, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una **tribolazione** o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la **preoccupazione del mondo** e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che **ascolta la Parola** e la comprende; questi **dà frutto** e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L3 – Gesù **amava** il lago, i campi di **grano**, le distese di **spighe** e di **papaveri**, i **passeri** in volo. Osservava la vita – le piccole cose non sono vuote, sono racconto di Dio – e nascevano parabole. Oggi Gesù osserva un seminatore e **intuisce** qualcosa di Dio. *Il seminatore uscì a seminare*. Non *un*, ma ***il*** seminatore, Colui che con il seminare si identifica, perché altro non fa' che **immettere nel cuore** e nel cosmo germi di **vita**. Uno dei più bei nomi di Dio: **non il mietitore** che fa i conti con le nostre **povere** messi, ma il **seminatore**, il Dio **degli inizi**, che dà avvio, che è la primavera del mondo, **fontana di vita**.

L4 – L'agire del seminatore è spiazzante: lancia **manciate generose** anche sulla strada e sui rovi. Non è distratto o maldestro, è invece uno che **spera anche nei sassi**, un prodigo inguaribile, imprudente e fiducioso. Un sognatore che vede **vita e futuro ovunque**, pieno di fiducia nella forza del seme e in quel pugno di terra e rovi che sono io. Io desidero farmi **terra buona**, terra madre, culla accogliente per il **piccolo germoglio** (E. Ronchi)

RISPONDIAMO ALLA PAROLA CON LA PAROLA
(dal salmo 104)

L4 - Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda,

T - Costruisci sulle acque le tue alte dimore, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento, fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

L4 - Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti, dissetino tutte le bestie dei campi e gli asini selvatici estinguano la loro sete. In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde. Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

T - Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra, vino che allieta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto e pane che sostiene il suo cuore.

L4 - Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature […] Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni.

T - Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare inni al mio Dio finché esisto. A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

Secondo momento
IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE

Canto di contemplazione
SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei, Maestro e Signore, chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, Sapersi inginocchiare, ci insegni che amare, è servire

Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore

E ti vediamo poi, Maestro e Signore, che lavi i piedi a noi, che siamo tue creature,
e cinto del grembiule che manto tuo regale, ci insegni che servire, è regnare

Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore

---

1 – PANE, VINO E GREMBIULE: IL DONO DI UNA VITA INNESTATA NELL'AMORE

L1 - Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato **tutto** nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio **ritornava**, si **alzò** da tavola, **depose** le vesti, **prese** un asciugamano e se lo **cinse** attorno **alla vita** (**Giovanni 13,3-4**).

L2 – Signore, sto sempre sul "**chi va là**" con quelli troppo zelanti per la testimonianza, che si sentono investiti del **ruolo** di doverti portare nel mondo. Tu vuoi essere amato in modo **disinteressato**, senza che in questo amore **si nasconda** sottilmente il compiacimento di quello che siamo. Non è per le nostre ascesi o per le nostre bravure nel testimoniarti che tu ci usi misericordia, ma **gratuitamente**. Riconoscenti di questo amore, vogliamo **stare con te**. Solo allora possiamo testimoniarti, ma **senza rendercene conto** […] La nostra prima preoccupazione di per sé non è la testimonianza, ma la qualità della nostra **vita di fede**: la testimonianza viene di conseguenza, come **vita di comunione** (**M. Rupnik**).

L3 – "***Si alzò da tavola***" significa una cosa molto importante. Significa che gli altri due verbi "*depose le vesti*" e "*si cinse i fianchi con l'asciugatoio*" hanno valenza di salvezza **soltanto** se partono **dall'Eucarestia**. Se prima

non si è stati "***a tavola***", anche il servizio più generoso reso ai **fratelli** rischia l'ambiguità, nasce all'insegna del sospetto, degenera nella facile demagogia, e si sfilaccia nel filantropismo faccendiero, che ha poco o nulla da spartire con la **carità** di Gesù Cristo (**don Tonino Bello**).

T - Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici (Giovanni 15,13-15a).

---

2 – GIUDA E IL BUIO DELLA PAURA DI AMARE

L1 – Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui (**1 Giovanni 3,14-15**).

L2 – **Amare** significa, in ogni caso, essere **vulnerabili**. Qualunque sia la cosa che **vi è cara**, il vostro cuore prima o poi avrà a **soffrire** per causa sua, e magari anche a **spezzarsi**. Se volete avere la certezza che esso rimanga intatto, **non donatelo** a nessuno, nemmeno a un animale. Proteggetelo avvolgendolo con cura con passatempi e piccoli lussi; evitate ogni tipo di **coinvolgimento**; chiudetelo col lucchetto nello scrigno, o nella bara, del vostro egoismo. Ma in quello scrigno (al sicuro, nel buio, immobile, sotto vuoto) esso cambierà: non si spezzerà; diventerà **infrangibile**, impenetrabile, irredimibile (**Clive Staples Lewis**).

L3 – Tu, divino Viandante, esperto delle nostre **strade** e conoscitore del nostro cuore, **non lasciarci prigionieri** delle **ombre** della sera. Sostienici nella stanchezza, **perdona** i nostri peccati, orienta i nostri **passi** sulla via del bene. Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il **gusto** di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini **fiduciosi e gioiosi**, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine (**Giovanni Paolo II**).

T – Signore Gesù, tu conosci la nostra attesa di una pace interiore. Nelle nostre oscurità rischiaraci con il fuoco del tuo perdono e della tua compassione (Fr. Roger Schultz).

---

3 – I DISCEPOLI IMMERSI NELL'ORO: LA COMUNIONE È BELLEZZA

L1 – La **nostra comunione** è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra **gioia sia piena** […] Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. […] se **camminiamo nella luce**, come egli è nella luce, siamo **in comunione** gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato (**1 Giovanni 1,3b-5.7**).

L2 – *La **verità** manifestata è **l'amore** e l'amore realizzato è la **bellezza***. Solo l'amore, infatti, genera sinergia, solo l'amore spinge a relazionarsi, un amore che ci viene partecipato dallo **Spirito Santo**. La vera bellezza è la **Chiesa**, perché è la **comunione delle persone** […] Ma la comunione non possiamo farla da soli: è lo Spirito Santo a farci uscire da noi stessi e **unirci** agli altri. Non c'è accesso alla **bellezza** senza lo Spirito Santo, perché è lo Spirito Santo a **creare** il rapporto con Dio e solo Dio unisce le persone (**M. Rupnik**).

L3 – La Chiesa è il sacramento del **Regno**: è la possibilità data all'uomo di vedere **in** *questo mondo* e **attraverso** di esso il "**mondo futuro**", di vederlo e di "viverlo" in Cristo. È solo quando, nelle tenebre di questo mondo, che Cristo ha ***già*** riempito di sé tutte le *cose*, solo allora queste cose, quali che siano, ci **si rivelano** e ci si offrono piene di **significato** e **bellezza**. Un cristiano è colui che, **dovunque guardi**, scopre dappertutto Cristo e **si rallegra** in lui. E questa gioia **trasforma** tutte le sue azioni e decisioni (**A. Schmemann**).

T – Vieni Spirito Santo, vinci ogni paura dentro di noi, rendici felici di credere, di sperare e di amare. Metti entusiasmo nella nostra vita, mitezza e serenità nel nostro cuore (fréres di Taizè).

Terzo momento
LA CUSTODIA DELLA PAROLA

silenzio – meditazione personale

*In questo tempo **posso scrivere** la Parola della domenica che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco** fino a domenica, la **rileggo** almeno una volta prima di dormire queste sere:*

♪

INTERCESSIONI

P – Volgi o Padre il tuo sguardo sulle umili preghiere di quanti in questa notte invocano te con tutto il cuore. Ascolta anche la preghiera di noi qui riuniti nella fraternità della Chiesa
T – Ascoltaci, o Padre.

L - Dio nostro Padre, colma la nostra vita della tua compassione, fa' che viviamo nella generosità del perdono,
T - rendici costruttori di pace e di riconciliazione nella quotidianità che ci doni.

L – Ti affidiamo coloro che non riescono a credere e vivono nello scoraggiamento e nella durezza di cuore,
T – fa' sgorgare in loro la sorgente dello Spirito che faccia fiorire la bellezza dell'immagine di figli custodita nel loro cuore.

L – Ti preghiamo per la Chiesa, sparsa per il mondo come fermento di comunione,
T – Risana le ferite delle divisioni e rendila lievito della vita nuova.

L – Ti affidiamo coloro che sono lontani da casa, coloro che non hanno più né casa né patria e sono alla ricerca di una speranza di vita,
T – possano trovare nella comunità cristiana l'accoglienza e la fraternità che ristorano il cuore.

L – Ti affidiamo, o Padre, coloro che in questa notte passeranno da questo mondo a Te,
T – dona loro l'ingresso nel Regno, consola e pacifica il cuore delle loro famiglie e dei loro amici con la luce della risurrezione

PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (*pausa*)
Sia santificato il tuo nome (*pausa*)
Venga il tuo Regno (*pausa*)
Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (*pausa*)
Dacci oggi il nostro pane quotidiano (*pausa*)
Rimetti a noi i nostri debiti (*pausa*)
come noi li rimettiamo ai nostri debitori (*pausa*)
E non ci indurre in tentazione (*pausa*)
Ma liberaci dal male

P – O Padre, Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo per effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce, vigila con tenerezza su tutto il Creato, e dona a tutti noi, chiamati a diventare conformi all'immagine del tuo Figlio, la forza del cibo spirituale, perché siamo sostenuti nel pellegrinaggio terreno e nell'ultimo giorno possiamo entrare in pienezza della comunione dei santi. Per Cristo Nostro Signore.

T - Amen.

BENEDIZIONE

P – Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**
P – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T – Amen.**
P – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**
P – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T – Amen.**

Canto finale di affidamento a Maria
LA MIA ANIMA CANTA

La mia anima canta la grandezza del Signore, il mio spirito esulta in Dio mi Salvatore
nella mia povertà l'infinito mi ha guardata in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

La mia anima canta...

ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili, ha deposto i potenti,
ha risollevato gli umili, ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

La mia anima canta...